

La Dirindina e il triangolo amoroso

■ Una serata leggera da godersi in allegria con alcune chicche musicali. Ecco «Barocco Buffo», l'appuntamento che la Stefano Tempia presenta oggi, alle 21 al Conservatorio «Giuseppe Verdi» (piazza Bodoni, biglietti a 18 euro l'intero e 12 e 8 il ridotto, tel: 011/55.39.358). L'Accademia corale propone nel suo cartellone un concerto che vede eseguire per la prima volta a Torino «La Dirindina», l'intermezzo buffo di Domenico Scarlatti. L'esordio sulle scene di quest'irresistibile operina, una farsetta in musica in due parti pensata



La Pollak e Divito

per il carnevale del 1715, venne bloccato per il testo del suo libretto (scritto da Girolamo Gigli) considerato troppo licenzioso. La trama racconta un intreccio amoroso tra due uomini

e Dirindina, una giovane aspirante cantante scaltra. Intorno a lei ci sono Don Carissimo, un vecchio e bigotto maestro di musica e Liscione, un cantante brillante e frivolo. Considerate per lungo tempo perdute, queste pagine vennero recuperate e riportate all'attenzione nel 1968 da Francesco Degrada. Protagonista della serata l'Accademia Montis Regalis, diretta da Alessandro De Marchi, con solisti la giovane Marie-Sophie Pollak (Dirindina), Francesco Divito (Liscione) e Donato Di Stefano (Don Carissimo). [f. c.]